

la parte *tecnica* si riferisce allo studio del terreno, alla qualità dei materiali, alle opere murarie da farsi, alla solidità e alla durata della linea ecc.; la parte *economica* riguarda invece le spese di costruzione, che devono essere tenute in rapporto al movimento probabile, e il tracciato della linea, che non è sempre la più breve tra i due punti estremi, per poter toccare un maggior numero di centri importanti ed accrescere così il più possibile il traffico totale. — Questa legge, infine, dà all'Economia politica il carattere ed il rigore di scienza, perchè quando di certe azioni umane si può determinare lo *scopo*, che è la soddisfazione massima possibile dei bisogni, e si può determinare il *mezzo*, che è il minimo sforzo possibile, siamo sempre in grado di stabilire quell'*unica via*, che fra le tante suggerite dal capriccio, dall'arbitrio o dal caso risponde meglio al postulato economico. Così, ad esempio, per pagare una somma all'estero si può spedire della moneta metallica, o ci si può valere di una lettera di cambio, che, come vedremo in seguito, estingue un debito per mezzo di un credito esistente nello stesso paese. Ora il prezzo di una lettera di cambio, pur essendo sottomesso a continue oscillazioni, non può mai, in casi normali, superare le spese richieste per la spedizione e l'assicurazione dei metalli preziosi, perchè a questo punto cessa la convenienza di qualunque sostituto dei pagamenti metallici. E per ciò è sempre possibile stabilire qual'è il limite massimo del cambio, superato il quale il paese debitore è costretto ad esportare oro ed argento pei pagamenti all'estero.

L'Economia politica è una scienza *morale*, in quanto si occupa dell'uomo come un essere che sente, che pensa